

I

Che poi è strano non abitare il corpo, disattendere le promesse del nutrimento, soccombere a questo silenzio liquido, nella forma del disaccordo: sentirla addosso, sentire questo esito fatale, inseguendo le impronte sulla sabbia, nei sandali insanguinati, come bestie in direzione ostinata, verso valichi che aprono a nuove pretese dell'indicibile. Una volta e non più, dicevi, una sola volta, nient'altro che una pretesa per scrutare sotto la crosta, la lingua tra i denti, il sorriso stanco di chi ha lasciato la linea del compimento, le prerogative della madre, piangendo lacrime (un po' come) irregolarità sulla pelle, sorrisi aperti a mezz'asta.

II

Ricerchiamo un'immagine per rifuggire la notte, il senso delle cose, i consumati inganni della morte: una via di fuga, tra le costole, idee dell'uomo e del mutamento, dinnanzi a ogni sincronia ricercata nei gorghi sanguigni di arterie aggrovigliate, sugli specchi percorsi da sguardi obliqui tracciati nello spazio, nei grappoli di sillabe incastonate ai bordi di cornici taglienti: forme che imprigionano speranze verticali, riflessi sulle pareti, belati di armenti dispersi nelle valli, simulando sorrisi inesistenti, scintille tra i denti, nei baffi finti disegnati con matite addolcite, percorrendo lacrime e ciglia.

III

L'idea che la verità sia intollerabile appartiene alla schiera dei tentativi mascherati, tra i più sospetti inganni, ai fondamenti delle metamorfosi perpetue, un'interpretazione topologica del senso, smembrato dalle analisi logiche e dai sintagmi imperscrutabili: certe cose appaiono come l'antitesi di un'agognata perfezione, l'occhio della colpa, la violenza collettiva dell'inganno, sono in linea con le regole del gioco, riprodotte in azioni sacrificali, all'insaputa dei corpi, a livelli archetipici, dentro la scia dei binari, nelle traiettorie di un annullamento costante. Io vivo nelle cose, tra i vetri, nell'aria satura di polvere, forse dentro una percezione sopita: non esiste il verso del perdono se non nel lamento, la cessazione del battito è un'ipotesi sospesa nella cura.